



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DG 207.00 - DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E
FORESTALI

REGIONE CAMPANIA	U
COPIA	
Protocollo N.0481104/2026 del 26/05/2026	
Firmatario: Ferdinando Gandolfi, LUIGI RICCIO	

Ai Comuni della Campania

**All'Ufficio Speciale Valutazioni
Ambientali**

**Alla Direzione Generale Sviluppo delle
Attività Produttive**

Alla UOS Risorse Energetiche

All'Assessore Regionale all'Agricoltura

Oggetto: DECRETO LEGISLATIVO 25 novembre 2024, n. 190 “Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili”. Indicazioni tecniche per la redazione della Dichiarazione Asseverata, ai sensi dell’art. 11-bis comma 2 del D.Lgs. 190/2024, per gli impianti agrivoltaici.

Il D.L. 175/2025, convertito nella Legge 15 gennaio 2026, n. 4, all’art. 2 ha inserito la lettera f-bis) all’art. 4 c. 1 del D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190 (“Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili”), che definisce l’impianto agrivoltaico come l’ *“impianto fotovoltaico che preserva la continuità delle attività colturali e pastorali sul sito di installazione. Al fine di garantire la continuità delle attività colturali e pastorali, l’impianto può prevedere la rotazione dei moduli collocati in posizione elevata da terra e l’applicazione di strumenti di agricoltura digitale e di precisione”*. L’agrivoltaico pertanto è categoria giuridica autonoma e distinta dal fotovoltaico a terra.

Nei procedimenti autorizzatori la continuità colturale e pastorale non rappresenta più un generico obiettivo programmatico ma assurge a requisito definitorio e condizione sostanziale di legittimità dell’intervento. Il legislatore ha pertanto richiesto, con l’art. 11-bis comma 2 del D.Lgs. 190/2024, che **l’istanza autorizzativa per un impianto agrivoltaico sia obbligatoriamente corredata da una dichiarazione asseverata** resa da un professionista abilitato, che attesti l’idoneità dell’impianto a conservare almeno l’80 per cento della Produzione Lorda Vendibile (PLV).

Fermo restando quanto stabilito dall’Amministrazione regionale con l’adozione delle *“Linee tecnico-agronomiche per il territorio della Regione Campania in attuazione delle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del Ministero dell’Ambiente”* disponibili sul portale dell’Assessorato regionale

DG 207.00

Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Via G. Porzio – Centro Direzionale Is. A6 – 80143 – Napoli (NA) – Tel: +39 081 796 7520

E-mail: agricoltura@regione.campania.it - PEC: agricoltura@pec.regione.campania.it

Sito WEB: <https://agricoltura.regione.campania.it/>



all'Agricoltura - <https://agricoltura.regione.campania.it/rinnovabili/rinnovabili.html>, di seguito indicate con LiTAR, si ritiene, per quanto espresso in premessa, che la Dichiarazione asseverata non sia puramente formale, ma delinei un percorso logico-ricostruttivo verificabile che può essere articolato nei seguenti passaggi:

- Definizione della Baseline (Produttività storica): Il tecnico deve esplicitare il periodo storico assunto come riferimento (preferibilmente una media pluriennale per neutralizzare anomalie stagionali) e ricostruire la "consistenza colturale storica" attingendo a fonti certe, quali ad esempio il fascicolo aziendale (richiesto esplicitamente dalle LiTAR);
- Fonti di prezzo e Normalizzazione: Essendo la PLV data dal prodotto tra resa e prezzo, vanno utilizzati esclusivamente listini ufficiali (es. ISMEA) o listini mercuriali (Camere di Commercio/Borse Merci). I prezzi storici devono essere "opportunamente normalizzati" per depurare la stima dalle eccezionali oscillazioni;
- Proiezione Post-Intervento: La Dichiarazione deve richiamare quanto dichiarato nella relazione agronomica richiesta dalle LiTAR (configurazione tecnica dell'impianto - altezza moduli, rotazione, uso di strumenti di agricoltura digitale e di precisione, ecc.) che consenta la continuità delle pratiche agronomiche (piano colturale ex post);
- Sterilizzazione degli eventi esogeni: È fondamentale che il calcolo distingua una reale riduzione della prestazione agricola dalle mere contrazioni economiche nominali (shock di mercato) o fisiche (eventi climatici avversi, fitopatie). Il percorso logico usato per neutralizzare queste variabili deve essere chiaramente esplicitato nel fascicolo, per tutelare la tenuta del titolo nei controlli futuri.

Tanto premesso, si allega alla presente una proposta di modello standardizzato di Dichiarazione asseverata da allegare alle istanze autorizzative. Tale modello è reso disponibile, in formato editabile, sulla pagina web su richiamata.

Cordiali Saluti

Il Direttore Generale

Luigi Riccio

Segue allegato



Dichiarazione Asseverata

come disposto dall'art. 11 bis comma 2 del Decreto Legislativo 190/2024

Il sottoscritto dott./dott.ssa, nato/a a il, residente a.....Via..... n iscritto all'Albo degli della Provincia di al n°....., con studio professionale nel Comune di (....), Via n., incaricato da nato a (.....) il, C.F./P.IVA, residente in (.....), Via n., redige la presente Dichiarazione asseverata relativa all'impianto

Premesso che:

1. È stata effettuata un'analisi della produttività storica dell'azienda agricola (Baseline) attraverso l'esame del Fascicolo Aziendale riferita a una media pluriennale rappresentativa della consistenza colturale.
2. Sono stati utilizzati prezzi di riferimento tratti da fonti ufficiali (ISMEA / listini Mercuriali delle Camere di Commercio), con opportuna normalizzazione per sterilizzare la volatilità dei mercati agricoli e le variabili esogene (eventi climatici, fitopatie, shock di mercato).
3. È stata analizzata la conformazione impiantistica (altezza moduli, rotazione, permeabilità del suolo, tecnologie di agricoltura di precisione) e redatto un piano colturale pluriennale che certifica la fattibilità agronomica residua e gli indicatori di resa post-intervento, in conformità alla relazione agronomica di cui alle vigenti *“Linee tecnico-agronomiche per il territorio della Regione Campania in attuazione delle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del Ministero dell’Ambiente”*.

esperiti i necessari accertamenti consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici conseguenti

DICHIARA

che l'impianto agrivoltaico in progetto risulta tecnicamente e agronomicamente strutturato, secondo la relazione allegata a preservare la continuità delle attività colturali e pastorali sul sito di installazione ed è idoneo a conservare almeno l'80 per cento della Produzione Lorda Vendibile (PLV) preesistente, nel pieno rispetto del requisito sostanziale imposto dall'art. 11-bis comma 2 del D.Lgs. 190/2024.

Si allegano: Relazione che esplicita l'iter logico-tecnico e documentale alla base della dichiarazione resa e documento di identità.

In fede.

Luogo e Data

Firma digitale